L'organo, tenuto conto della elevata qualificazione scientifica dei componenti, esercita, di fatto, anche le funzioni attribuite, negli enti omologhi, al consiglio scientifico, non previsto tra gli organi del Centro Fermi.

Nel corso dell'anno sono state tenute n.10 sedute consiliari presso la sede provvisoria dell'Ente.

Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori, composto da revisori effettivi e supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i beni culturali e dal Ministero dell'Economia e Finanze, è presieduto dal componente effettivo di quest'ultimo dicastero.

Svolge i compiti previsti dall'art.2403 del cod.civ., in quanto applicabile.

Con decreto del MURST n.592 del 4 giugno 2001 è stato nominato, per la durata di quattro anni, il Collegio dei revisori dei conti, tenuto conto delle designazioni effettuate dalle competenti amministrazioni.

Il Collegio, insediatosi nel settembre del 2001, ha proseguito la propria attività nel corso del 2002, tenendo n.5 adunanze, nel corso delle quali ha svolto le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge.

I componenti del Collegio hanno, altresì, partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione.

Direttore

Il Direttore del museo, ai sensi dell'art.1 della L. 62/1999, viene nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e ricerca, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali. Ha il compito di:

1. sovrintendere all'organizzazione e gestione dei servizi del museo;
2. coordinare le attività scientifiche tecniche ed amministrative, secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Con decreto n.1456 del 14 dicembre 2001 è stato nominato il direttore dell'Ente, nella persona del dott. Rinaldo Baldini-Ferroli (direttore di ricerca presso INFN - laboratori di Frascati), per la durata di quattro anni, che si è formalmente insediato l'11 gennaio 2002.

Con decreto n. 1689 del 25 novembre 2002 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata determinata in € 36.000 annui lordi l'indennità spettante al direttore.

Nel corso dell'esercizio 2002, il C.d.A. non ha deliberato le linee guida per il coordinamento delle attività dell'ente da parte del direttore, come previsto dall'art. 10 del

regolamento generale, anche se, di volta in volta, sono stati indicati specifici obiettivi da realizzare.

Indennità e compensi

Nel corso del 2002 non ha trovato definizione il procedimento di determinazione delle indennità di carica previste, ai sensi dell'art.11 del Regolamento generale, per il presidente, i componenti del C.d.A. e del Collegio dei revisori.

Non è stato, infatti, raggiunto il concerto tra il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca con il Ministero dell'economia e ciò per effetto di difficoltà applicative della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001 e della circolare 4993 del 29 gennaio 2001 che presuppongono un ente la cui attività sia pienamente avviata, in relazione agli indici finanziari e patrimoniali, alla consistenza del personale utilizzato ed al reale assetto organizzativo.

Il C.d.A. dell'ente, tuttavia, nelle more della definizione del procedimento, con provvedimento n.21 del 15 novembre 2002, ha deliberato l'erogazione, in via provvisoria e salvo conguaglio attivo o passivo, di indennità negli importi stabiliti dall'ultima elaborazione ministeriale (in conformità alle osservazioni del Ministero dell'economia), a decorrere dalle date di rispettiva nomina e insediamento dei singoli organi, nelle seguenti misure annue lorde:

Presidente	Euro	18.000
Consigliere di amministrazione		3.600
Presidente Collegio dei revisori		3.000
Componente effettivo Collegio dei revisori		2.400
Componente supplente Collegio dei revisori		480

Va, sul punto, segnalata la esigenza di una pronta definizione del procedimento prescritto al fine di dare certezza alle indennità spettanti.

Nella precedente relazione si era segnalata l'istituzione – nelle more della definitiva determinazione delle indennità di carica – di un gettone di presenza per la partecipazione alle adunanze del consiglio di amministrazione (delibera 9/2001) nella misura di £. 500.000.

4. IL PERSONALE

Nel corso del 2002 non sono intervenute significative novità in materia di personale.

Il CdA ha ritenuto, infatti, anche per la perdurante indisponibilità della sede, di limitare al massimo le spese per il personale, incrementando, invece, quelle per la realizzazione dei progetti di ricerca scientifica.

Tuttavia, per le esigenze di funzionamento, ha dovuto avvalersi di talune collaborazioni professionali.

Il Consiglio di amministrazione, infatti, ha ritenuto di doversi ulteriormente avvalere della collaborazione di un esperto in materie amministrative ai fini dello svolgimento delle urgenti e non prorogabili esigenze di funzionamento degli organi e dell'avvio delle attività amministrativo – contabili (l'incarico già conferito nel 2001, ai sensi dell'art.7, comma 6 del d.l.vo 165/2001, a funzionario della P.A. debitamente autorizzato è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2002).

Nella seduta del 22 marzo 2002, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato il direttore ad avvalersi di altra collaborazione professionale per la tenuta degli archivi, la protocollazione e riproduzione fotostatica degli atti.

Dal marzo 2002, l'ente si avvale altresì di altro funzionario (qualifica bibliotecario) distaccato dall'INFN, a carico del quale rimangono tutti gli oneri, incaricato di collaborare con il direttore.

Si è infine resa necessaria l'assegnazione di un incarico di collaborazione per la predisposizione degli strumenti finanziari e contabili nonché per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali obbligatorie per legge.

Sono stati attivati rapporti di collaborazione nell'ambito dei progetti di ricerca avviati.

I compensi sono stati determinati, tenuto conto dell'impegno richiesto e della specifica competenza professionale, con riferimento al trattamento economico spettante al personale delle istituzioni di ricerca.

Il ricorso ad esterni all'Ente ha garantito l'espletamento di tutti i compiti di carattere amministrativo e contabile.

Soltanto ai primi del 2003, l'Ente, al fine di dotarsi di una struttura amministrativo contabile, anche per far fronte alle aumentate esigenze amministrative connesse all'implementazione dei progetti ed al crescente numero di collaboratori operanti presso le università e gli enti convenzionati, ha indetto n.3 selezioni pubbliche per titoli e colloqui, per l'assunzione di 3 unità di personale a tempo determinato (1 funzionario di amministrazione di IV livello professionale, 1 collaboratore di amministrazione di VII livello professionale ed 1 tecnologo di III livello professionale).

La possibilità di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato è prevista dall'art.12, u.c. del *"Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e*

ricerche" che autorizza la stipula di contratti per l'assunzione di personale a tempo determinato e a tempo parziale ai fini del funzionamento.

Va osservato che, ai sensi dell'art.12 del *"Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche"*, l'Ente può dotarsi di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in misura non superiore a dieci unità, articolato in ruoli, livelli e profili secondo le esigenze dell'ente, il cui rapporto è regolato dal contratto collettivo di lavoro.

Al riguardo, il Centro Fermi è inserito nel comparto di contrattazione del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca (art.7 del contratto collettivo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione per il quinquennio 2002/2005, in GU n.304 del 30 dicembre 2002).

L'art. 12 del regolamento generale prevede, poi, che il personale scientifico dell'Ente sia costituito da professori e ricercatori delle Istituzioni di ricerca convenzionate, i quali operano presso il Centro studi secondo le modalità stabilite nelle convenzioni e nel regolamento di funzionamento, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali presso gli enti di provenienza e senza oneri aggiuntivi per il centro studi.

Va al riguardo segnalata la necessità che l'ente provveda all'approvazione dei regolamenti di funzionamento e del personale, dai quali dovrà risultare la dotazione organica, ai sensi del citato art.12 del *"Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche"* ed agli adempimenti di cui all'art.34 della L. 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003).

In particolare, il regolamento del personale dovrà definire le modalità per la gestione e l'amministrazione del personale nonché le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato e indeterminato (art.19, comma 4, L. 127/2003).

L'adozione dei cennati strumenti normativi si pone con carattere d'urgenza ed in termini di propedeuticità per eventuali ulteriori assunzioni.

5. LA PALAZZINA DI VIA PANISPERNA

La legge 15 marzo 1999 n.62, art.1, ha assegnato all'Ente la storica palazzina demaniale di via Panisperna n.89 in Roma, prevedendo il ripristino degli ambienti originari dell'aula magna, della biblioteca e del Museo.

L'immobile, realizzato nel 1880, fu utilizzato sino al 1937 come sede dell'Istituto di Fisica sperimentale dell'Università di Roma – La Sapienza ed all'interno di esso operarono il prof. Enrico Fermi con il suo gruppo di ricerca, costituito, tra gli altri, dai professori Amaldi, Rasetti, Segre, D'Agostino e Pontecorvo; dal 1937 l'edificio, ormai inglobato nel compendio Viminale, venne assegnato al Ministero dell'Interno.

Dopo l'assegnazione della palazzina all'Ente, il Ministero dell'Interno ha assicurato il rilascio dell'immobile previo trasferimento del personale e degli atti ivi custoditi in altri locali in fase di allestimento.

Con delibera n.10/2001, l'Ente ha stipulato una convenzione con il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio che ha assunto la funzione di stazione appaltante (art.19, comma 3, L.109/1994), per gli interventi di ripristino e restauro.

In data 20 settembre 2001, il Comitato Tecnico amministrativo presso il Provveditorato regionale OO.PP. per il Lazio ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare per la ristrutturazione dell'edificio per l'importo di £. 26.300.000.000; in data 6 dicembre 2001 il C.T.A. presso il Provveditorato ha approvato il progetto definitivo.

L'onere per la ristrutturazione ammonta, a £. 28.988.566.438; il finanziamento dell'intervento è assicurato nell'ambito del programma triennale 2002/2004 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (cap. 8151).

I lavori della prima fase (scavi ed indagini) risultano essere stati appaltati e consegnati il 26 settembre 2002 al Consorzio Interopera di Bari.

Tuttavia, taluni ritrovamenti archeologici hanno provocato ritardi (e, probabilmente, maggiori costi) per gli scavi, sicché si renderà necessaria una riprogrammazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dei lavori stessi; va, al riguardo, rilevato che gli scavi si rendono necessari in quanto occorre realizzare un ingresso sulla pubblica via, oggi non più esistente, potendosi accedere alla palazzina soltanto dal compendio Viminale. Il progetto prevede la realizzazione di un ingresso dalla via Balbo, sottostante alla palazzina.

Dal mese di febbraio del 2002, l'Ente utilizza un locale di 120 mq, posto nelle adiacenze della storica palazzina, concesso in comodato gratuito dal Ministero dell'Interno. Il locale, ristrutturato e dotato dagli indispensabili arredi, viene utilizzato per le riunioni degli organi istituzionali e come sede degli uffici amministrativi in fase di organizzazione.

La mancata acquisizione dell'immobile, pur se giustificata dalle procedure intraprese che richiedono tempi non certo brevi, condiziona inevitabilmente l'ottimale organizzazione dei servizi dell'ente, incidendo anche sulla attività di ricerca, che viene svolta presso istituzioni ospitanti e, quindi, su una maggiore visibilità dell'attività dell'ente nel suo complesso.

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come riferito nella precedente relazione, l'Ente, ai sensi dell'art.5 del *"Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche"* svolge la propria attività secondo un programma triennale, deliberato dal consiglio di amministrazione, che viene trasmesso al MIUR il quale ne valuta la coerenza con il programma nazionale di ricerca di cui all'art.1 del decreto legislativo n.204 del 5 giugno 1998 e lo approva, provvedendo all'assegnazione delle risorse di cui all'art.7 dello stesso decreto legislativo (fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca) .

Il piano triennale costituisce pertanto lo strumento fondamentale di programmazione delle attività ed in esso sono indicati gli obiettivi ed i progetti da realizzare nonché le risorse disponibili o da acquisire.

Con delibera n.3 del 7 febbraio 2002, il CdA ha approvato il progetto di attività per il triennio 2002/2004; il piano espone i programmi operativi che proseguono ed integrano quelli già iniziati, individuando le linee guida nell'ambito dei compiti affidati all'ente che, è bene ricordalo, possono suddividersi, per sintesi, in due gruppi: 1) attività di ricerca nei settori più avanzati della fisica moderna; 2) promozione della cultura scientifica e memoria storica (promozione e diffusione della conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo alla attività di Fermi e del suo gruppo di ricerca; conservazione ed acquisizione di materiale scientifico di valore storico; conservazione delle strutture della palazzina di Via Panisperna ed apertura al pubblico dei locali).

L'ente ha ritenuto pertanto di proseguire e sviluppare i progetti già elaborati, realizzati anche attraverso apposite convenzioni con enti di ricerca ed università, ai sensi dell'art.1, comma 3, reg.cit. nella parte in cui prevede che all'attività dell'ente possono concorrere, con apporto scientifico e con eventuali contributi finanziari, anche l'Università La Sapienza di Roma, l'INFN, l'INFM, nonché altre università ed istituzioni di ricerca pubbliche e private che ne facciano richiesta.

Si dà di seguito notizia dei progetti in corso di realizzazione nel 2002:

Risonanza magnetica e funzione cerebrale: aspetto rilevante della ricerca, svolta in regime convenzionale con l'Università La Sapienza – dipartimento di Fisica di Roma è la promozione ed il coordinamento dell'attività di ricerca in settori multidisciplinari che hanno il comune obiettivo di estendere la comprensione dei meccanismi di base della funzione e "disfunzione" del cervello umano.

Il progetto prevede la costituzione di un centro informatico dotato di attrezzature avanzate nel campo per la progettazione di nuove metodiche di Imaging funzionale con risonanza magnetica e per lo sviluppo di metodi matematici e statistici per l'elaborazione ed il

trattamento delle immagini; è, inoltre, prevista la connessione del centro informatico a laboratori di ricerca diffusi sul territorio.

Dopo l'acquisto, avvenuto nel 2001, della attrezzatura necessaria (istallata presso il dipartimento di Fisica dell'Università La Sapienza, per la perdurante indisponibilità della palazzina di via Panisperna, nel corso del 2002 sono state acquisite ulteriori strumentazioni di misura ed informatiche e hanno avuto inizio alcuni rapporti di collaborazione con l'istituzione di un gruppo di ricerca.

Le attività svolte hanno avuto prevalentemente ad oggetto l'impiego di metodiche di spettroscopia funzionale nello studio in vivo del lattato ed analisi dei relativi dati; studio di nuove metodiche di RM funzionali; analisi di immagini acquisite mediante metodiche di RMN; studio delle problematiche tecniche connesse all'impiego combinato di metodiche fMRI e elettrofisiologiche; studio di nuove procedure per la produzione di immagini di RM funzionale; studio e realizzazione di algoritmi e procedure software per l'ottimizzazione dell'analisi di immagini acquisite mediante metodiche di risonanza magnetica funzionale.

Tra i risultati più rilevanti nel corso del 2002, l'Ente segnala:

1. lo sviluppo delle tecniche NMR a "doppio quanto" che consentono di individuare le microstrutture tissutali;
2. lo studio di nuovi metodi per la misura dell'anisotropia della diffusione delle molecole d'acqua nel tessuto nervoso, per ottenere informazioni sulla connessione fra neuroni;
3. la determinazione della dinamica metabolica in vivo, sulla corteccia visiva, nei primi secondi di attivazione prodotta da una stimolazione visiva;
4. la messa a punto di un sistema di misura con il quale si ottengono contemporaneamente segnali elettroencefalografici e immagini funzionali fRMN;
5. l'attivazione di un centro informatico per l'archiviazione di dati su database.

L'attività inerente al progetto è stata anche svolta presso il Dipartimento di scienze neurologiche dell'Università La Sapienza, la Fondazione S. Lucia di Roma, il Centro diagnostico Morrone di Caserta e l'Istituto neurologico mediterraneo di Isernia.

L'attività svolta ha contribuito alla realizzazione di n.12 pubblicazioni.

Per la realizzazione del progetto, l'ente si è avvalso della collaborazione di un tecnologo esperto e di quattro giovani fisici neolaureati o con dottorato.

Calcolo parallelo interdisciplinare: il progetto riguarda l'organizzazione di un sistema di calcolo per problemi di natura interdisciplinare con esigenze massicce di calcolo parallelo e si propone di creare un centro di eccellenza sulla modellizzazione di sistemi complessi attraverso tecniche numeriche, che utilizzino algoritmi particolarmente adatti alla loro parallelizzazione su calcolatori dotati di molti processori intercomunicanti ad alta velocità; collabora all'esecuzione di tale progetto l'Università Tor Vergata di Roma con la quale è stata

stipulata una convenzione e dove sono state temporaneamente istallate le macchine acquistate dal Centro..

Nel 2002, a seguito dell'acquisto di complesse attrezzature, sono stati attivati due contratti di collaborazione per la gestione delle attrezzature (cluster di pc); diversi gruppi di ricerca, operanti presso strutture universitarie o dell'INFN, ed affiancati da collaboratori del Centro, hanno avuto modo di effettuare test di prestazioni sul cluster in adozione. A ciascun gruppo è stata assegnata la macchina per un periodo di tempo variabile; al termine dell'esperienza sono state prodotte relazioni sui risultati conseguiti.

Grant per giovani talenti: l'Ente, allo scopo di facilitare la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri ed al fine di mantenere od attrarre in Italia giovani laureati o ricercatori particolarmente brillanti, ha istituito borse di studio (grant) per attività di ricerca (equiparabili alle attuali borse UE "Marie Curie individual fllowship e " Marie Curie experienced researcher fellowship"), per un importo sino ad un massimo di 50.000 euro, in relazione all'oggetto ed alla durata della ricerca.

Con delibera n. 10/2002, il CdA ha deliberato l'istituzione dei grants, prevedendone il conferimento a persone di età non superiore a 36 anni, titolari di dottorato di ricerca o equivalenti, che intendono svolgere attività di ricerca, coerente con il piano triennale di attività, presso istituti od enti italiani o ovvero presso istituti o laboratori internazionali che si impegnano ad ospitare il ricercatore sostenendone le spese complementari di ricerca, in attesa di utilizzare la sede istituzionale di via Panisperna.

Con la stessa delibera sono state individuate le forme di esternazione dell'iniziativa, le modalità di preselezione (segnalazione da parte di esperto di chiara fama e di elevata competenza scientifica) e selezione (valutazione comparativa di curricula e titoli, eventuale colloquio, etc) e di verifica sulla attività svolta e sui risultati conseguiti.

Sulla base dei predetti criteri, l'ente ha conferito nel 2002 n. 7 grants per studi, ricerche e sperimentazioni nel campo della fisica.

I grants, 6 da 42.000 € e 1 da 50.000 €, riguardano i seguenti aspetti originali di ricerca scientifica:

1. Origine delle anisotropie nella radiazione di fondo cosmico in cosmologia di stringa;
2. Superconduttività non adiabatica e meccanismi microscopici nei superconduttori ad alta temperatura critica;
3. Fisica statistica per strutture cosmologiche;
4. Dinamica dei sistemi complessi: alte e basse frequenze vicino alla transizione venosa;
5. First stars and early galaxy formation;
6. Studio fenomenologico della fisica di LHC;
7. Superconduttività ad alta temperatura critica e correlazione elettronica.

Attività di memoria storica: L'ente prevede di dare impulso alla conoscenza della storia della fisica, attraverso la divulgazione e spiegazione delle scoperte effettuate, con contatti con il mondo della scuola, realizzazione di mostre, etc.

È intendimento dell'Ente di realizzare un museo virtuale, il portale del Centro ed un CD, relativi alla memoria storica di Fermi.

L'Ente prevede altresì di contribuire alla formazione di nuove leve di scienziati tramite la realizzazione di un progetto di una rete per la rilevazione delle particelle cosmiche, da realizzare in collaborazione con le Scuole medie superiori e la realizzazione di un Osservatorio per muoni cosmici, come primo passo per la realizzazione di un laboratorio di fisica a fine didattico, da realizzare nel Museo.

Nel corso del 2002, l'ente ha ridefinito il progetto di comunicazione, informazione scientifica e memoria storica, avviando nuove convenzioni con l'Università di Salerno e l'INFN.

Nel corso del 2002 è stato predisposto il sito internet del centro (www.centrofermi.it).

7. L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

I regolamenti

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2001, ha approvato, con deliberazione n.15, la bozza del regolamento di amministrazione e contabilità. Con deliberazione n. 15 dell' 11 ottobre 2002, il Consiglio di amministrazione ha definitivamente adottato il regolamento, tenendo conto dei suggerimenti e delle osservazioni formulate dalle amministrazioni vigilanti.

Il regolamento è stato pertanto trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la prescritta approvazione ministeriale e la successiva pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Il regolamento adottato è sostanzialmente conforme ai principi contabili introdotti con legge 3 aprile 1997 n. 94 ed, in definitiva, alle linee guida di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

Restano ancora da predisporre il "regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "regolamento del personale"; il primo non è stato ancora adottato in quanto – ai sensi dell'art.10 del reg.gen. – deve essere predisposto dal direttore del Museo, nominato soltanto a fine 2001; il secondo, invece, dovrà necessariamente e celermente essere predisposto anche in vista della assunzione di personale.

Entrambi i regolamenti dovranno essere adottati tenendo conto delle indicazioni contenutistiche di cui all'art.19 del D.L.vo 4 giugno 2003 n. 127.

La vigilanza ministeriale ed altre attività di verifica amministrativo – contabile

Ai sensi dell'art.1, comma secondo, del regolamento generale, l'ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica (MIUR).

I compiti connessi alla vigilanza risultano essere stati esercitati tempestivamente.

Nel corso del 2002, l'Ente è stato sottoposto a verifica amministrativo contabile da parte dell'Ispettorato generale di finanza dal 5 aprile al 2 maggio 2002: nessuna irregolarità è stata riscontrata.

8. IL BILANCIO PREVENTIVO

Iil bilancio preventivo non è stato approvato nei termini previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità (30 ottobre dell'anno precedente) , in quanto a tale data non era stato ancora formulato il programma triennale di attività, presupposto necessario per la predisposizione del bilancio preventivo. Con delibera n. 1 dell'11 gennaio 2002, il Consiglio di amministrazione ha pertanto disposto la gestione provvisoria del bilancio sino al 31 marzo 2002.

Con delibera n. 8 del 22 marzo 2002, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2002 ed il bilancio triennale 2002/2004.

Il documento, coerente con l'assetto istituzionale e le linee guida del programma triennale di attività, è stato strutturato adottando il quadro previsto dal DPR 18 dicembre 1979 n.696, caratteristico delle amministrazioni con contabilità finanziaria di competenza.

Lo strumento contabile è stato predisposto iscrivendovi quale prima posta l'avanzo di amministrazione 2001, pari a € 2.153.167, 97.

Le entrate correnti afferiscono, prevalentemente, al contributo ordinario del MIUR, previsto nella misura di € 1.070.000,00 (la legge istitutiva dell'ente ha previsto per il suo funzionamento l'erogazione di appositi contributi a valere sul fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, istituito ai sensi del decreto legislativo 5 giugno 1998 n.204); non sono previste entrate in conto capitale.

Le uscite di parte corrente – in assenza di oneri per il personale – riguardano, essenzialmente, le spese per gli incarichi e le prestazioni professionali nonché per gli organi amministrativi e di controllo e le spese per l'attività di ricerca e memoria storica.

Le uscite in conto capitale riguardano le spese per l'acquisizione delle attrezzature necessarie per l'avvio dei progetti di ricerca.

Nel corso del 2002, sono state adottate due variazioni di bilancio.

La prima (delibera n. 19 del 15 novembre 2002) si è resa necessaria per l'avvenuta determinazione ministeriale del contributo nella minore misura di € 1.032.914,00, cui è corrisposta una riduzione di spese nella misura di € 37.086, 00.

La seconda delibera (n. 25 del 20 dicembre 2002), ancorché adottata durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario, in cui solo per casi eccezionali possono essere disposte variazioni di bilancio (art.14, comma 3, regolamento di amministrazione e contabilità), si è resa necessaria per ridurre del 15% gli stanziamenti riferiti alla categoria dei beni e servizi, in ottemperanza all' art.2 del decreto del Ministro dell'economia e finanze del 29 novembre 2002 recante "limitazione agli impegni ed alla emissione dei titoli di pagamento per le amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali".

9. IL CONTO CONSUNTIVO

Il risultato della gestione dell'ente è rappresentato dal bilancio consuntivo che, a norma dell'art.30 del regolamento di amministrazione e contabilità, si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico, nonché di un rendiconto programmatico finanziario che comprende i risultati della gestione secondo l'articolazione per progetti e funzioni ; al conto consuntivo devono essere allegati la situazione amministrativa, la situazione del personale al 31 dicembre di ogni anno e la situazione dei residui attivi e passivi.

Il conto deve essere deliberato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

In ottemperanza a tale disposizione (che richiama nel suo contenuto le disposizioni di cui al DPR 696/1979), il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2003, ha approvato il conto consuntivo, disponendone, nel contempo, la trasmissione al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e finanze, al Dipartimento della Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, ai sensi dell'art.13 del regolamento generale n. 59/2000.

Il conto consuntivo, corredato dalle prescritte relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, rispecchia adeguatamente, nel suo complesso, l'andamento gestionale dell'ente.

Conto finanziario

I risultati della gestione dell'ente, desunti dal conto finanziario, possono sinteticamente così esporsi:

Entrate: Le entrate, al netto delle partite di giro, sono state pari ad € 1.068.443,61, sono prevalentemente costituite dal contributo ministeriale ordinario per il funzionamento nella misura di € 1.032.913, 80.

Le entrate sono state tutte accertate e riscosse.

Le entrate correnti rappresentano l'88,1% del totale delle entrate, e quelle per partite di giro l'8,9%. Non vi sono entrate in conto capitale.

La variazione complessiva delle entrate rispetto al precedente esercizio (-74,9%) è dovuta al fatto che nel 2001 erano stati iscritti in bilancio ed accertati i contributi ordinari per il funzionamento (6 miliardi di lire, già concessi a decorrere dal 1999 e pari, quindi, a £. 2 miliardi per ciascun esercizio finanziario) e quello straordinario per l'istituzione del Museo (3 miliardi di lire).

PROSPETTO 9.1

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2001 *	2002	var%
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
Contributi ordinari MIUR	3.098,7	1.032,9	-66,7
Contributi Straordinari MIUR			
Contributi altri Enti			
Interessi attivi e proventi finanziari	0,0	35,5	+100,0
Entrate Proprie			
Totale entrate contributive	**3.098,7**	**1068,4**	**-65,6**
Totale entrate correnti	**3.098,7**	**1068,4**	**-65,6**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Contributi per ristrutturazioni			
Vendita e dismissione di Immobili	1.549,4	0,0	-100,0
Totale entrate in conto capitale	**1.549,4**	**0,0**	**-100,0**
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	28,1	104,5	271,9
Totale entrate per partite di giro	**28,1**	**104,5**	**271,9**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.676,2	1.172,9	-74,9
DISAVANZO FINANZIARIO	0,0	783,3	100,0
TOTALE A PAREGGIO	4.676,2	1.956,2	-58,2

I dati dell'esercizio 2001 sono stati convertiti in euro.

Uscite: Va preliminarmente rilevato che le spese correnti costituiscono il 36,1% delle spese, quelle in conto capitale il 58,6% e quelle per partite di giro il 5,3%.

Nessuna spesa ed onere, al di là di una modesta somma per buoni pasto ad unità di personale comandato, è stato sostenuto per il personale, in ragione delle considerazioni esposte in materia di personale.

Sono state effettuate, invece, spese per incarichi e prestazioni professionali resesi necessarie per garantire indispensabili esigenze di funzionamento dell'ente con impegni per € 33.020 e pagamenti per € 23.438,13.

Sono stati assunti impegni di spesa pari ad € 129.830,00 per fare fronte al pagamento dell'indennità di carica per il direttore e per quella provvisoria a favore del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione.

Oltre ad essere stati assunti modesti impegni di spesa per il funzionamento dei servizi essenziali € 26.935,80), risultano essere stati assunti impegni di parte corrente (€ 462.054,30) per le attività di ricerca e memoria storica ed in conto capitale (€ 1.111.103,96) per acquisto di attrezzature occorrenti ai progetti di ricerca avviati. In relazione a tali impegni risultano pagamenti per soli € 38.955,56.

Sono stati assunti impegni di spesa di € 302.000 per gli assegni di ricerca (grants).

Rispetto al precedente esercizio si registra una consistente riduzione delle spese pari al 22,5%, essenzialmente dovuta alle ridotte disponibilità finanziarie di cui si è precedentemente detto con riguardo alle entrate.

Va rilevato che rispetto agli stanziamenti complessivi di spesa per € 3.163.732,30, sono stati effettuati impegni per € 1.956.264,30 (61,9%) e pagamenti per € 226.090,13 (7,1%): il dato evidenziato, certamente anomalo, trova prevalente spiegazione nell'attuale fase di avvio delle attività dell'ente.

PROSPETTO 2

(in migliaia di euro)

SPESE	2001*	2002	Var%
SPESE CORRENTI			
Funzionamento e servizi generali			
Spese per il personale	0,0	0,0	0,0
Oneri per il personale	0,0	0,9	0,0
Missioni del personale	0,0	0,0	0,0
Spese per incarichi e prestazioni professionali anche occasionali	28,8	33,0	14,5
Organi amministrativi e di controllo-indennità	0,0	129,9	100,0
Organi amministrativi e di controllo-gettoni di presenza	17,3	31,4	81,5
Organi amministrativi e di controllo-spese connesse all'espletamento dei compiti degli stessi	3,1	4,7	51,7
Materiale e servizi per il funzionamento	4,1	26,9	559,3
Oneri tributari e previdenziali	7,3	16,1	121,1
Totale delle spese per funzionamento e servizi generali	**60,6**	**242,9**	**301,0**
Attività di ricerca e di memoria storica			
Ricerca scientifica	49,5	136,8	179,2
Assegni di ricerca	0,0	302,0	100,0
Informazione scientifica e memoria storica	118,9	18,0	-84,9
Iniziative scientifiche e culturali	0,0	5,2	100,0
Borse di studio e contributi per studenti delle scuole medie e superiori	0,0	0,0	0,0
Totale delle spese per attività di ricerca e memoria storica	**168,4**	**462,0**	**174,2**
Fondo di riserva			
Fondo di riserva	0,0	0,0	0,0
Totale delle spese per il fondo di riserva	**0,0**	0,0	0,0
TOTALE DELLE SPESE E CORRENTI	**229,0**	**704,9**	**207,8**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Ristrutturazione Palazzina E.FERMI	2.014,3	0,0	-100,0
Acquisto di immobilizzazioni materiali, immateriali per la ricerca	466,2	1.111,1	138,4
Acquisto mobili ed attrezzature	80,0	35,7	-55,4
Acquisto di materiale scientifico, di informazione scientifica e di memoria storica	170,4	0,0	-100,0
TOTALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	**2.265,9**	**1.146,8**	**-49,4**
SPESE PER PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	28,1	104,5	271,9
Totale delle spese per partite di giro	**28,1**	**104,5**	**271,9**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.523,0**	**1.956,2**	**-22,5**
AVANZO FINANZIARIO	**2.153,2**	**0,0**	**-100,0**
TOTALE A PAREGGIO	**4.676,2**	**1.956,2**	**-58,2**

*I dati dell'esercizio 2001 sono stati convertiti in euro.

Conto economico

Il conto economico espone i risultati conseguiti a chiusura di esercizio; in esso sono indicati gli elementi che concorrono alla loro formazione.

Il conto, in definitiva, evidenzia un totale di entrate pari a €. 1.068.000,40, di uscite per €. 704,90, con un primo avanzo economico di € 363.000,50.

L'ente ha peraltro inserito, nel conto economico, anche gli impegni in conto capitale, in difformità a quanto previsto dall'art. 35 del DPR 639/1979; ne deriva un disavanzo definitivo pari ad €. 783.273,14 (pari a quello del rendiconto finanziario).

Si raccomanda, per i futuri esercizi, di eliminare tale discrasia contabile.

PROSPETTO 3

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2001*	2002	Var%
ENTRATE			
PARTE I			
Entrate finanziarie correnti	3.098,7	1.068,4	-65,5
Entrate finanziarie in conto capitale	1.549,4	0,0	-100,0
Totale parte I	**4.648,1**	**1.068,4**	**-77,0**
PARTE II			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	0,0	0,0	0,0
Totale parte II	**0,0**	**0,0**	**0,0**
TOTALE GENERALE	**4.648,1**	**1.068,4**	**-77,0**
DISAVANZO ECONOMICO	0,0	0,0	0,0
TOTALE A PAREGGIO	**4.648,1**	**1.068,4**	**-77,0**
SPESE			
Parte I			
Spese finanziarie correnti	229,0	704,9	207,8
Spese finanziarie in conto capitale	2.265,9	0,0	-100,0
Totale parte I	**2.494,9**	**704,9**	**-100,0**
Parte II			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	0,0	0,0	0,0
Totale parte II	**0,0**	**0,0**	**0,0**
TOTALE GENERALE	**2.494,9**	**704,9**	**-71,7**
AVANZO ECONOMICO	**2.153,2**	**363,5**	**-83,1**
TOTALE A PAREGGIO	**4.648,1**	**1.068,4**	**-77,0**
Impegni in c/ capitale		**1.146,8**	
Disavanzo dell'esercizio 2002		**-783,3**	

*I dati dell'esercizio 2001 sono stati convertiti in euro.